



FBA

Fondo Banche Assicurazioni

**Manuale per la presentazione dei Piani a valere
sull'Avviso 2/2010 Pari Opportunità**

Luglio 2011

Sommario

1. Sintesi dell'Avviso	3
2. Le Linee Guida.....	5
3. Indicazioni per la presentazione di un Piano Formativo	6
4. Quadro sinottico Avviso 2/2010	11

1. Sintesi dell'Avviso

L'Avviso finanzia Piani aziendali in materia di Pari Opportunità; non sono previsti Piani individuali. La dotazione finanziaria dell'Avviso è di € 6.000.000,00, e il termine ultimo per la presentazione dei Piani è fissato per il 30 gennaio 2012.

Gli Aderenti possono presentare Piani Formativi negli ultimi dieci giorni di ogni mese, fatta eccezione per i mesi di agosto e dicembre 2011.

Ciascun Piano dovrà essere accompagnato da un Accordo Sindacale sottoscritto tra l'impresa e le rappresentanze dei lavoratori di riferimento presenti in Azienda appartenenti alle OO.SS. di categoria creditizio – finanziarie e assicurative. L'Accordo potrà contenere un verbale di assenso della Commissione Pari Opportunità, se presente in Azienda.

Le attività propedeutiche collegate al Piano presentato sono finanziabili per un valore pari al 20% dell'importo del contributo del Fondo. Non saranno ammesse attività pregresse rispetto alla data di approvazione del Piano, fatta eccezione per le attività di ideazione e progettazione.

Il finanziamento di ciascun Piano è stabilito in base al numero totale aggregato dei dipendenti di tutte le imprese coinvolte, come riportato nella tabella sottostante.

Totale dipendenti	Finanziamento
Da 0 a 500 dipendenti	€ 50.000,00
Da 501 a 2.000 dipendenti	€ 100.000,00
Da 2.001 a 5.000 dipendenti	€ 200.000,00
Da 5.001 a 10.000 dipendenti	€ 300.000,00
Da 10.001 a 30.000 dipendenti	€ 400.000,00
Oltre i 30.000 dipendenti	€ 500.000,00

Un'impresa può essere coinvolta in un solo Piano.

Alle imprese che hanno aderito al Fondo nell'anno 2010 il finanziamento sarà ridotto del 50%.

Possono presentare Piani aziendali:

- la singola impresa per i propri dipendenti;

- l'impresa Capogruppo;
- l'impresa facente parte di un Gruppo se espressamente delegata.

Le attività formative dovranno terminare entro 12 mesi dall'approvazione della domanda, pena la revoca o revisione del finanziamento.

A tutti i partecipanti ai corsi dovrà essere somministrato un questionario anonimo di valutazione dei percorsi formativi frequentati.

Per la progettazione dei Piani si consiglia di seguire le indicazioni contenute nel documento Linee Guida per la presentazione dei piani formativi.

La documentazione dell'Avviso disponibile sul sito www.fondofba.it è composta da:

- Testo dell'Avviso 2-2010;
- Griglia di valutazione;
- Linee Guida per la presentazione dei Piani Formativi;
- Questionario di Valutazione del Corso;
- Indicazioni per la scelta del Regime di Aiuti di Stato;
- Regolamento FBA per gli Avvisi 2010.

2. Le Linee Guida

Il testo dell'Avviso 2/10 è corredato da un documento denominato *Linee Guida per la presentazione dei Piani Formativi* (di seguito Linee Guida). Questa procedura del Fondo ricalca quella già adottata per gli altri Avvisi tematici pubblicati, ossia gli Avvisi 1/09 (sulla Salute e Sicurezza) e 1/10 (sulla Responsabilità Sociale d'Impresa).

In tutti questi casi le Linee Guida indicano le aspettative del Fondo nei confronti delle attività formative proposte dalle Aziende. Presentano, quindi, una cornice all'interno della quale disegnare le proposte di interventi formativi. Anche la Griglia di Valutazione (Allegato 1 del testo dell'Avviso) è costruita sui contenuti delle medesime Linee Guida: la presentazione dei Piani quindi deve essere coerente con quanto è richiesto in esse e rispettarne le finalità e gli obiettivi.

Le Linee Guida dell'Avviso 2/10 sono suddivise in quattro assi di intervento, che rappresentano quattro livelli di azione, introdotti da un capitolo intitolato *Consigli importanti* (Linee Guida - pag. 5), in cui sono date precise avvertenze progettuali, da non disattendere in sede di definizione delle attività.

Ogni Asse d'intervento riporta le indicazioni del Fondo in merito a:

- Destinatari delle attività, ossia i beneficiari dell'attività formativa;
- Obiettivi generali, ossia quali sono gli obiettivi didattici;
- Aree tematiche, ossia quali sono i contenuti delle attività;
- Risultati attesi, ossia quali sono le aspettative dell'Azienda rispetto alle attività;
- Modalità formative, ossia quali sono quelle ammesse o consigliate;
- Modalità valutative, ossia quale è la valutazione attesa al termine delle attività del singolo Asse.

Quanto riportato in ogni singolo Asse di intervento è il parametro di riferimento per valutare se e quanto sia congrua un'attività formativa rispetto all'Avviso: in altre parole, quanto le attività proposte sono finanziabili, la loro ricevibilità ed il relativo punteggio.

3. Indicazioni per la presentazione di un Piano Formativo

Per presentare un Piano Formativo sulle Pari Opportunità, oltre al rispetto assoluto dei vincoli dell'Avviso ed alle indicazioni delle Linee Guida, è necessario cogliere le interazioni fra tre distinti documenti: le stesse Linee Guida, la Griglia di Valutazione e il Formulario.

Questo perché, trattandosi di documenti con finalità diverse, adottano linguaggi e schemi diversi che, se non vengono correlati, rendono complessa la presentazione di un Piano.

Per facilitare questo passaggio progettuale, di seguito viene fornito un quadro di congiunzione tra i tre documenti, utilizzando come cardine i campi richiesti dal formulario, in quanto si tratta dello strumento con cui devono essere presentate le proposte formative.

Sezione del formulario - PIANO FORMATIVO

Campo "Obiettivi generali, motivazionali e coerenza con le analisi delle realtà aziendali, settoriali e territoriali"

Tralasciando le sezioni non specificatamente formative del formulario, iniziamo la disamina dalla sezione Piano Formativo, che si apre con il campo *Obiettivi generali, motivazionali e coerenza con le analisi delle realtà aziendali, settoriali e territoriali*.

Dalla sua lettura, il Valutatore si aspetta di capire quale è la situazione e la storia delle Pari Opportunità in Azienda, ed in senso più ampio del rapporto tra l'impresa e la componente femminile delle sue risorse umane. Si aspetta, inoltre, di vedere quale è il nesso tra la situazione, i risultati attesi e gli obiettivi didattici.

Questo campo ha una forte valenza per le Linee Guida, in quanto è qui che devono essere riportate le indicazioni relative ai destinatari ed agli obiettivi generali, ed è fondamentale per la Valutazione, perché sulla base delle informazioni inserite nel box vengono assegnati i punti relativi *all'Analisi del contesto aziendale finalizzato alle P.O., all'Esposizione dettagliata degli obiettivi del progetto e all'Individuazione e motivazione del target dei/delle destinatari/e*. In questo campo gli obiettivi e i destinatari debbono essere indicati in maniera estesa e in relazione all'analisi del contesto aziendale, mentre dovranno essere dettagliati nella sezione Progetti. Inoltre gli obiettivi saranno oggetto di un'ulteriore esposizione nel campo dedicato ai Risultati attesi. Per concludere, anche la variabile valutativa *Ruolo attivo della Commissione Pari Opportunità in Azienda* può avere

una sua valorizzazione in questo campo, purché abbia prodotto il verbale di assenso al Piano (punti 8.2 e 8.4 dell'Avviso).

Campo “Descrizione dell'impianto didattico complessivo”

Anche questo è un campo con un notevole peso progettuale. Se il precedente campo serve a far capire quali sono le basi su cui si poggia il Piano, questo campo ha il compito di far comprendere il Piano Formativo nella sua parte didattica.

È quindi qui che debbono essere specificate le *Aree tematiche* indicate nelle Linee Guida e che debbono essere messe in relazione le stesse con gli obiettivi progettuali e le metodologie didattiche prescelte. Anche in questo caso qui si possono fornire delle indicazioni di base, per poi dettagliare il tutto nella sezione Progetti.

Campo “Risultati attesi”

Il campo *Risultati attesi* è il luogo in cui il progettista deve far capire quali sono le aspettative dell'Azienda rispetto alle attività e come l'Azienda misurerà il raggiungimento dei risultati attesi. Anche in questo caso sono coinvolte sia le indicazioni delle Linee Guida sia la Griglia di Valutazione, nelle variabili *Modalità di valutazione dei risultati prodotti dal Piano in rapporto all'impresa, ai lavoratori e alle lavoratrici* e *Esposizione dettagliata degli obiettivi del progetto*.

Campo “Metodologie formative e strumenti”

Le Linee Guida e la Griglia di Valutazione danno un particolare risalto alle metodologie formative, perciò è importante che l'iniziativa non si affidi a metodologie tradizionali, che poco si addicono alle finalità di questi interventi formativi.

In questo campo debbono quindi essere descritte le metodologie formative prescelte, motivandone la scelta e indicandone dettagliatamente le caratteristiche.

Campo “Eventuali azioni propedeutiche/misure trasversali”

Le informazioni di questo campo non trovano una corrispondenza diretta nelle indicazioni delle

Linee Guida ma hanno una loro chiara derivazione dalle aspettative del Fondo. Infatti, per la diffusione di una nuova cultura delle Pari Opportunità, è necessario che le attività formative siano affiancate da attività comunicative, a rinforzo e supporto di tutto il Piano.

A conferma dell'importanza progettuale di questo campo, si fa osservare che ad esso è riservato un finanziamento aggiuntivo a quello derivante dalla formazione e che la Griglia di Valutazione possiede una variabile interamente dedicata al tema: *Iniziativa di comunicazione, promozione e condivisione*.

La compilazione del campo avviene in tre fasi: nella prima occorre mettere un *flag* per dichiarare la presenza di attività propedeutiche o di misure trasversali. Questa dichiarazione determina la comparsa di un menù a tendina che presenta diverse opportunità: dovrà essere selezionata solamente quella maggioritaria. Per questo Avviso, le voci più indicate sono: *Azioni di diffusione e pubblicizzazione, Analisi, ricerca e consulenza*.

Infine viene richiesta una descrizione delle attività propedeutiche previste: tanto più sarà dettagliata e precisa la descrizione delle attività, tanto migliore sarà la valutazione.

Campo “Dispositivo di monitoraggio e di valutazione”

Il Fondo pone da sempre l'accento sui sistemi di controllo e valutazione che le Aziende mettono in atto per monitorare il processo formativo ed il raggiungimento dei risultati attesi.

Ci si attende quindi una descrizione quanto più attenta dei processi dedicati al monitoraggio del Piano Formativo ed alla valutazione dei risultati conseguiti dai partecipanti, ben oltre il concetto di valutazione del gradimento. Infatti, questo Avviso richiede espressamente che le Aziende effettuino sia una valutazione del corso che delle ricadute aziendali, successivamente alle attività formative.

La compilazione di questo campo avviene secondo le modalità già descritte per le attività propedeutiche: prima viene valorizzata con un *check* la presenza di dispositivi di monitoraggio e quindi compare un campo in cui inserire la descrizione, che sarà oggetto di valutazione.

Campo “Modello e procedure di valutazione”

Se il campo precedente richiede una presentazione del processo di monitoraggio e valutazione, in

questo campo il progettista dovrà descrivere dettagliatamente gli strumenti precedentemente indicati. Diversamente dal precedente, però, quanto descritto qui può essere integrato nella sezione Progetto, alla voce *Attestazioni degli Esiti*.

Sezione Progetti e Moduli

Campo “Coerenza e interazioni con il Piano”

Per ogni singolo progetto viene richiesta la sua coerenza ed interazione con il resto del Piano, ossia come si collega e che ruolo ha il singolo progetto rispetto all'azione nel suo complesso.

Questo campo non ha riscontro con le Linee Guida ma solamente con la Griglia di Valutazione. Sarà in questo campo che il Valutatore cercherà la *Coerenza dei contenuti e degli obiettivi progettuali in relazione alle linee guida* e la *Coerenza tra gli obiettivi del progetto e le metodologie didattiche* per ogni singolo Progetto. Questi argomenti erano già stati tratteggiati nella sezione Piano Formativo, nel campo *Descrizione dell'impianto didattico complessivo*, ma qui dovranno essere contestualizzati per ogni singolo progetto.

Campo “Modalità formativa”

In campo in questione è un semplice menù a tendina, ma che fa da riscontro a quanto descritto nella sezione Piano Formativo: se ci fossero delle incongruenze o se fosse previsto l'utilizzo di modalità diverse da quelle consigliate, il Piano subirebbe una valutazione negativa. Non è richiesta una descrizione, perciò dovrà essere esaustiva quella riportata alla sezione Piano Formativo.

Campo “Attestazione degli esiti”

Anche questo campo è correlato alla sezione Piano Formativo e precisamente al campo *Modello e procedure di valutazione*. Quindi, così come il precedente, questo campo è una riprova di quanto già descritto, con la differenza che in questo caso si deve descrivere per ogni modulo cosa viene restituito al partecipante rispetto all'attività formativa.

Per la compilazione, prima compare un menù a tendina con cui si deve indicare se sono previste o no le attestazioni degli esiti. Dopodiché compare un box in cui inserire la descrizione dell'attestazione prevista.

Sezione Piano finanziario

Il piano finanziario non è correlato alle Linee Guida ma la Griglia di Valutazione che contiene una variabile volta a misurare lo sforzo aggiuntivo dell'Azienda: la variabile è *Contributo Privato Aggiuntivo*.

La formula per il calcolo del punteggio è la seguente:

$$\left[\frac{\text{Contributo Privato Totale} - \text{Valore maggiore tra la retribuzione allievi e il Contributo Privato Obbligatorio}}{\text{Finanziamento FBA} + \text{Contributo Privato Obbligatorio}} \right] * 100 * 10.$$

4. Quadro sinottico Avviso 2/2010

Sezione: Piano Formativo

Campi del Formulario interessati dalla progettazione	Indicazioni delle Linee Guida	Griglia di valutazione
Obiettivi generali, motivazionali e coerenza con le analisi delle realtà aziendali, settoriali e territoriali	Destinatari delle attività, ossia i beneficiari dell'attività formativa; Obiettivi generali, ossia quali sono gli obiettivi didattici.	Analisi del contesto aziendale finalizzato alle P.O.; esposizione dettagliata degli obiettivi del progetto; individuazione e motivazione del target dei/delle destinatari/e; ruolo attivo della Commissione Pari Opportunità in Azienda.
Descrizione dell'impianto didattico complessivo	Aree tematiche, ossia quali sono i contenuti delle attività.	Coerenza dei contenuti e degli obiettivi progettuali in relazione alle Linee Guida; coerenza tra gli obiettivi del progetto e le metodologie didattiche.
Risultati attesi	Risultati attesi, ossia quali sono le aspettative dell'Azienda rispetto alle attività.	Modalità di valutazione dei risultati prodotti dal Piano in rapporto all'impresa, ai lavoratori e alle lavoratrici; esposizione dettagliata degli obiettivi del progetto.
Metodologie formative e strumenti	Modalità formative, ossia quali sono quelle ammesse o consigliate.	Utilizzo di metodologie didattiche attive.
Eventuali azioni propedeutiche/misure trasversali Indicare la tipologia: Azioni di diffusione e pubblicizzazione oppure Analisi, ricerca e consulenza. Fornire una descrizione		Iniziative di comunicazione, promozione e condivisione.
Dispositivo di monitoraggio e di valutazione: Fornire una descrizione	Modalità valutative, ossia quale è la valutazione attesa al termine delle attività del singolo Asse.	Modalità di valutazione dei risultati prodotti dal Piano in rapporto all'impresa, ai lavoratori e alle lavoratrici.
Modello e procedure di valutazione Fornire una descrizione	Modalità valutative, ossia quale è la valutazione attesa al termine delle attività del singolo Asse.	Modalità di valutazione dei risultati prodotti dal Piano in rapporto all'impresa, ai lavoratori e alle lavoratrici.

Sezione: Progetti

Coerenza e interazioni con il Piano:		Coerenza dei contenuti e degli obiettivi progettuali in relazione alle linee guida; Coerenza tra gli obiettivi del progetto e le metodologie didattiche.
Modalità Formativa: Aula, Formazione a distanza, Coaching, Altre metodologie attive (mentoring, tutoring, action learning, teatro d'impresa, ecc.)	Modalità formative, ossia quali sono quelle ammesse o consigliate.	Utilizzo di metodologie didattiche attive.
Attestazione Esiti: NON PREVISTA / PREVISTA	Modalità valutative, ossia quale è la valutazione attesa al termine delle attività del singolo Asse.	Modalità di valutazione dei risultati prodotti dal Piano in rapporto all'impresa, ai lavoratori e alle lavoratrici.

Sezione: Piano finanziario

Piano finanziario	Contributo Privato Aggiuntivo
-------------------	-------------------------------